

Un progetto di



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO  
MONZABRIANZA  
LODI



# Sarpi Walk the Talk

11 dicembre 2025

Report

In collaborazione con

**YESMILANO**



CAMERA  
ARBITRALE  
DI MILANO



**FacilitAmbiente**  
PREVENIAMO I CONFLITTI AMBIENTALI



FORMAPER



CONFINDUSTRIA

# Obiettivi

*Sarpi Walk the Talk ci ha permesso di percorrere via Sarpi cercando di osservare, dal vero e con uno sguardo molteplice, come le persone – residenti, commercianti, turisti, visitatori – usano lo spazio pubblico.*

*Lo sguardo molteplice è quello che si compone dall'incrocio dei tanti diversi punti di vista di chi ha fatto questa passeggiata, soffermandosi a discutere e ragionare, tappa dopo tappa, per cercare di comprendere in maniera molto concreta e minuziosa che cosa accade ogni giorno.*

*Questo documento sintetizza i principali elementi individuati, cercando di restituire l'immediatezza delle annotazioni, ma articolando i contributi per macrotemi.*





# Sarpi Walk the Talk

- 1** Punto di ritrovo  
Piazzale Antonio Baiamonti
- 2** Prima tappa  
Milan Holiday
- 3** Seconda tappa  
MochiMochi
- 4** Terza tappa  
Incrocio via Braccio da Montone
- 5** Quarta tappa  
Incrocio via Nicolini
- 6** Quinta tappa  
Incrocio via Arnolfo di Cambio



# Gli elementi emersi

- > Sarpi: la via degli streetfood
- > Steetfood e déhors
- > Streetfood e la gestione dei rifiuti prodotti dagli avventori
- > Streetfood e la gestione dei rifiuti prodotti dai commercianti
- > Regole, controlli, multe
- > Decoro urbano
- > Le vie limitrofe



# Sarpi: la via dello streetfood

- Il problema è il numero degli streetfood
- C'è forte turnover continuo di esercizi commerciali.
- Oramai la vera attività in crescita è la ristrutturazione dei locali commerciali.
- I gestori dei locali cambiano dopo poco tempo ed è complicato capire come coinvolgerli.
- Gli streetfood formalmente sono paragonabili alle rosticcerie e non ai ristoranti o ai locali; questo vuol dire che anche dal punto di vista della gestione dei rifiuti fanno riferimento a una regolamentazione diversa, che però non tiene conto delle caratteristiche specifiche.
- L'assessore al commercio sta lavorando, oramai da diverso tempo, ad un regolamento ad hoc sugli streetfood.

# Streetfood e déhors

- Se i déhors di bar e ristoranti sono regolari, quelli degli streetfood sono abusivi.
- Molti sono solo sedie e tavolini che vengono messi e tolti anche in base all'esigenza del momento. Non c'è una struttura fissa e questo probabilmente rende più complicato combattere il fenomeno.
- Senza i déhors, i guadagni degli streetfood scendono drasticamente.
- Questi déhors rimangono all'esterno anche la notte, favorendo situazioni di rumore o illegalità vera e propria.
- Se si togliessero i tavolini abusivi il problema diminuirebbe.
- In certi momenti si formano file di avventori che bloccano il passaggio. In alcuni casi, i commercianti del locale di fronte hanno dovuto chiamare i vigili perché la presenza delle persone impediva ai loro clienti di entrare.

# Streetfood: la gestione dei rifiuti prodotti dagli avventori

- Gli streetfood non sono tenuti ad avere un cestino fuori, quindi molti non li hanno e le persone lasciano gli scarti dove trovano, nelle immediate vicinanze, creando rapidamente cumuli di rifiuti.
- I cestini si riempiono rapidamente e dopo poche ore dal passaggio di AMSA strabordano.
- AMSA fa molti passaggi, più di quanto previsto e questo forse disincentiva, invece di favorire, un comportamento adeguato da parte delle persone e dei gestori degli streetfood.
- AMSA ha disegnato un percorso per cui gli operatori arrivano nella zona più critica con i camion già pieni, si potrebbe modificare il senso di marcia.
- Potrebbero essere previsti dei bidoni più grandi, messi in strada soltanto quando necessario e per il resto ricoverati nei cortili.
- Ci sono negozi che seguono le regole, sia locali storici, ma anche ristoranti, bar, locali gestiti da cittadini di origine cinese, come da italiani.



# Streetfood: la gestione dei rifiuti prodotti dai commercianti

- I bidoni dell'umido vengono messi fuori a orari sbagliati.
- Inoltre, in questo modo, spesso vengono utilizzati dai passanti come cestino.
- Potrebbero essere previsti dei bidoni chiusi che si aprono nel momento in cui vengono ribaltati per essere svuotati.
- Un altro tema riguarda i rifiuti da imballaggi, anche delle materie prime utilizzate, che vengono spesso raccolti in maniera non corretta, senza differenziazione, e accumulati in luoghi non adatti all'interno dei cortili, creando conflitti con i residenti.
- In generale, a posteriori è difficile risalire alla fonte.
- Manca una regolamentazione chiara sulla gestione dei rifiuti nei condomini.
- I commercianti dovrebbero richiedere ad AMSA dei passaggi aggiuntivi a loro spese.
- In alcuni casi vengono messi in strada sacchi diversi, che non dovrebbero proprio essere lasciati in strada.
- Una proposta prevede la distribuzione di sacchetti con codici a barre specifici, che rimandano al singolo operatore.
- Un altro tema riguarda la consegna delle merci: la mattina arrivano camion che scaricano tonnellate di merce e si fermano davanti ai portoni.



# Regole, controlli, multe

- Controlli passati da 200 a 400 all'anno.
- Le multe sulla qualità della raccolta sono di importo "ridicolo" e non possono per giurisprudenza essere ripetute più volte l'anno (per evitare l'ipotesi di «accanimento»): di fatto non sono uno strumento efficace per contrastare il fenomeno.
- L'obiettivo non è dare le multe, ma trovare modalità nuove per far comprendere l'importanza di gestire diversamente i rifiuti.
- Sono i condomini a dover prendere in mano la situazione.





# Decoro urbano

- Nella via Sarpi c'è un tombino pericoloso che non viene mai riparato, davanti al locale/supermercato.
- Molte panchine sono ormai rovinate.
- Lungo la via in alcuni tratti ci sono aiuole doppie, su ambo i lati.
- Anche le aiuole diventano spesso ricettacolo di rifiuti.
- Alcune piante delle aiuole sono state potate in maniera maldestra dai negozianti che ritenevano che la loro presenza togliesse visibilità al negozio. Le piante sono state danneggiate.



# Le vie limitrofe

- Le vie che sfociano in Sarpi hanno problematiche analoghe, in alcune non ci sono cestini.
- Alcuni commercianti delle vie limitrofe – es.: via Messina, via Rosmini - portano i sacchi dei rifiuti e anche i rifiuti ingombranti in via Sarpi confidando nel passaggio frequente di AMSA.
- Le vie limitrofe, soprattutto quelle chiuse, si riempiono di rifiuti abbandonati soprattutto dagli avventori della movida in particolare la sera, nei weekend.
- C'è un problema anche legato alla mancanza di bagni pubblici.
- Per AMSA la priorità è la pulizia della via principale, via Sarpi, e le vie limitrofe vengono affrontate solo in seguito.
- Come intervenire a questo riguardo per individuare chi abbandona i rifiuti? Videocamere? Presenza più frequente dei vigili?
- L'associazione Angeli del Bello, insieme a Vivisarpi e SarpiVerde, tutte le domeniche fa un'attività di pulizia della vita, entrando anche nelle vie limitrofe.



Progetto di Camera di Commercio di Milano, Monza, Lodi e Brianza, in collaborazione con FacilitAmbiente, con AMSA, ConfCommercio e YesMilano

Percorso partecipativo condotto da Ascolto Attivo srl.

Si ringrazia Angeli del Bello, Comitato di Quartiere Sarpi, Sarpi Verde, Giacimenti Urbani, e tutti i cittadini che hanno preso parte all'iniziativa.